

MISTER NAPOLEONE

Luigi Garlando

Pagine: 328

Codice: 9788856652277

Anno di pubblicazione: 2017

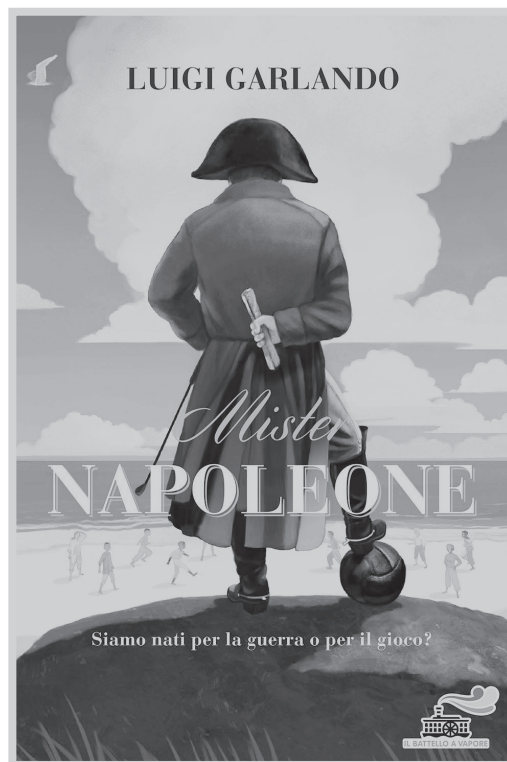
IL CONTENUTO

Il libro è strutturato come un diario, scritto dal quindicenne Emanuele de Las Cases, figlio di un collaboratore di Napoleone, che ne condivide il durissimo e umiliante esilio nella lontana isola di Sant'Elena.

Il giovane biografo, figura realmente esistita, racconta i due anni successivi alla sconfitta di Waterloo e alla resa dell'Imperatore agli inglesi, dal 1815 al 1817.

Sulla piccola isola tropicale, battuta inesorabilmente da venti sferzanti e dal sole implacabile, l'Imperatore e la sua corte di francesi vivono con dignità una condizione difficile e sostanzialmente da prigionieri. Emanuele ci descrive, con gli occhi di un adolescente entusiasta e fiducioso, gli intrighi per far fuggire Napoleone, le dure condizioni che gli impongono gli inglesi, il fascino di una natura selvaggia, le nuove amicizie e le speranze per il futuro.

La figura di Napoleone emerge con forza in ogni pagina: un uomo sconfitto e battuto che però mantiene alta la sua dignità in ogni occasione e



cerca di riscattare il suo onore anche... con una partita di pallone. Per questo episodio, frutto della sua fantasia e della sua passione per il calcio, l'autore si è ispirato alla biografia di Napoleone scritta da Alexandre Dumas, trasformando un episodio di morte che tormentava l'Imperatore in un momento di pace e collaborazione.

A conclusione del libro, una biografia essenziale della vita di Napoleone.



L'AUTORE

Luigi Garlando, giornalista della "Gazzetta dello Sport", scrive da anni libri di successo per adulti e ragazzi. Il suo romanzo *Per questo mi chiamo Giovanni* (Fabbri), sulla vita di Giovanni Falcone, è uno dei più letti nelle scuole italiane. Con *L'estate che conobbi il Che* (Rizzoli) ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2017. Con *Il Battello a Vapore* ha pubblicato: *'O Maé. Storia di judo e di camorra, Mio papà scrive la guerra* (Premio Cento 2005), *Da grande farò il calciatore, La vita è una bomba!* (Premio Il Battello a Vapore 2000) e la fortunata serie "Gol!".



ARGOMENTI DA APPROFONDIRE IN CLASSE

Materiale che l'insegnante può utilizzare per iniziare con i ragazzi un percorso di studio, ricerca e riflessione sugli argomenti affrontati nel libro.

NAPOLEONE UOMO MODERNO

Nei libri di storia avrai conosciuto la figura di Napoleone soprattutto come un grande generale vincitore di tante battaglie, ma dalla lettura del libro emerge anche un'altra verità: Napoleone è stato un "modernizzatore", che ha fatto conoscere all'Europa idee nuove per l'epoca come l'uguaglianza tra le persone, l'importanza della cultura e della scuola pubblica, dell'igiene (idee dell'Illuminismo). "Non ho fatto solo guerre" dice infatti l'Imperatore a pag. 55 del romanzo.

Per l'insegnante: dopo aver diviso la classe a coppie, si affidano a ciascuna due dei 37 capitoli che costituiscono il libro. Si può utilizzare una tabella come quella riportata alle pagine 4-5-6: ogni coppia compila la sezione che le compete. I ragazzi dovranno indicare le azioni e le parole con cui Napoleone dimostra di essere un uomo moderno e portatore di idee rivoluzionarie sulla schiavitù, sul concetto di fratellanza fra i popoli, sul ruolo della donna, sull'importanza della cultura, sulla tecnologia...

Infine, le coppie riuniscono il loro lavoro, ricomponendo i capitoli del libro e condividendo ciò che hanno trovato.

LO SAPEVI CHE...

Tra le varie riforme esportate da Napoleone in Europa e ancora oggi in vigore ce n'è una riguardante l'igiene pubblica, secondo la quale viene proibito di seppellire i morti nelle chiese e all'interno delle mura cittadine. Nascono così i cimiteri fuori le mura, per rendere l'aria cittadina più salubre.

A ME LA DIVISA!

A pagina 173 si legge che una battaglia tra francesi e austriaci non ottiene l'esito sperato perché c'è confusione, "ci si spara addosso...": questo accade perché gli alleati sassoni hanno una divisa bianca simile a quella del nemico!

Avevi mai fatto caso che, fino a un certo periodo storico, le divise degli eserciti sono molto colorate, sgargianti, ricche di pennacchi, fiocchi, cappelli ingombranti e molto visibili?

Nella mischia della battaglia corpo a corpo era indispensabile individuare immediatamente l'amico e distinguerlo dal nemico: ecco il perché delle divise colorate.

Se ci pensi, è come in una partita di calcio, in cui devi accorgerti con facilità a chi passare la palla.

Cerca con i tuoi compagni e porta in classe le immagini delle divise dell'esercito napoleonico, di quello inglese, austriaco e prussiano.

Sai quando avviene il passaggio alle divise mimetiche, che relega quelle colorate nelle parate e nei musei?

Per l'insegnante: il passaggio avviene durante la prima guerra mondiale, quando ci si accorge che le divise costituiscono un troppo facile bersaglio per le mitragliatrici e i fucili di nuova generazione: il corpo a corpo è ormai quasi totalmente sostituito dalla battaglia a distanza, con strumentazioni tecnologicamente letali. Ecco che diventa indispensabile mimetizzarsi e sostituire anche i cappelli con caschetti rinforzati che proteggano dalle schegge dei proiettili a lunga gittata.



SPUNTI DI RIFLESSIONE

SANT'ELENA

Sai dove si trova l'isola di Sant'Elena?

Prendi un atlante e cerca la sua posizione geografica.

A pagina 29, un marinaio della Northumberland la descrive come uno scoglio arido in cui domina una natura selvaggia e un clima impietoso che porta i suoi abitanti presto alla morte.

In effetti Napoleone, a differenza di quanto scrive l'autore del romanzo, a Sant'Elena si ammala e muore il 5 maggio 1821.

Fai una ricerca sulla storia dell'isola, sul clima, sugli abitanti e sulle sue risorse economiche.

Lo sapevi che l'abitazione in cui visse Napoleone e il luogo in cui fu inizialmente sepolto sono dal 1858 di proprietà francese? È la realizzazione della "piccola Francia" dove regnò fino alla morte e che ci descrive l'autore, anche se postuma.

IL RE DI ROMA

Un altro aspetto inedito della figura di Napoleone che il libro di Garlando mette in evidenza è quello di padre affezionato, che sente la nostalgia per la lontananza del figlio e che di lui porta con sé ritratti e sculture.

Lo sapevi che Napoleone aveva un figlio? Conosci il suo nome e la sua storia?

LO SAPEVI CHE...

Napoleone Francesco Giuseppe Carlo, unico figlio di Napoleone Bonaparte, nacque il 20 marzo 1811. Sua madre era la seconda moglie di Napoleone, Maria Luisa d'Asburgo-Lorena, figlia di Francesco I Imperatore d'Austria. Il loro matrimonio fu il risultato di un accordo di pace e alleanza tra Francia e Austria e si celebrò nel 1810.

Già nell'atto di nascita il piccolo viene investito del titolo di re di Roma, ad indicare che l'Italia fa parte dell'Impero francese, che è la prosecuzione del Sacro Romano Impero.

Visse a Vienna in una sorta di prigione dorata, dove morì di tisi nel 1832 a soli 21 anni.

Per l'insegnante: qui di seguito l'esatta successione degli avvenimenti indicati nell'attività n. 3.

1. 1768 - Nasce ad Ajaccio
2. 1796 - Comanda l'Armata d'Italia
3. 1798 - Comanda la spedizione d'Egitto
4. 1800 - Vince la battaglia di Marengo e proclama la Repubblica Italiana
5. 1804 - Si incorona Imperatore dei Francesi
6. 1810 - Sposa Maria Luisa d'Asburgo-Lorena
7. 1812 - Comanda la campagna di Russia
8. 1814 - Viene esiliato all'isola d'Elba
9. 1815 - Vive i gloriosi "Cento giorni" e viene sconfitto a Waterloo
10. 1821 - Muore a Sant'Elena

Nelle pagine seguenti l'insegnante trova la tabella che può utilizzare per l'attività "Napoleone uomo moderno".



CAPITOLI 1 - 2

CAPITOLI 3 - 4

CAPITOLI 5 - 6

CAPITOLI 7 - 8

CAPITOLI 9 - 10

CAPITOLI 11 - 12



CAPITOLI 13 - 14	

CAPITOLI 15 - 16	

CAPITOLI 17 - 18	

CAPITOLI 19 - 20	

CAPITOLI 21 - 22	

CAPITOLI 23 - 24	



CAPITOLI 25 - 26	
------------------	-------------------------

CAPITOLI 27 - 28	
------------------	-------------------------

CAPITOLI 29 - 30	
------------------	-------------------------

CAPITOLI 31 - 32	
------------------	-------------------------

CAPITOLI 33 - 34	
------------------	-------------------------

CAPITOLI 35 - 36 - 37	
--------------------------	-------------------------



PER LA MIA BIBLIOTECA SCEGLIEREI...

Leggendo il romanzo di Garlando, avrai capito che Napoleone è stato anche un uomo di cultura, un appassionato lettore, uno scrittore di un certo interesse. A Sant'Elena possedeva una biblioteca di duemila volumi, di cui si conoscono i titoli, che lo aiutava a passare le sue interminabili giornate.

Se tu dovessi andare a vivere in un posto lontano, difficilmente raggiungibile, in cui conosci poche persone, quali libri ti portaresti per passare il tempo? Scegline quattro.

1 AUTORE
TITOLO
MOTIVAZIONE

2 AUTORE
TITOLO
MOTIVAZIONE

3 AUTORE
TITOLO
MOTIVAZIONE

4 AUTORE
TITOLO
MOTIVAZIONE



FU VERA GLORIA?

Nella poesia “Il cinque maggio” Alessandro Manzoni, alla notizia della morte di Napoleone nel 1821, scrisse queste parole riferendosi alle vicende dell’Imperatore: “Fu vera gloria? Ai posteri l’ardua sentenza”.

Tu che sei un “postero”, cosa pensi della fama e della figura storica di Napoleone? I libri di storia e la gente comune danno risalto alla sua figura e alle sue imprese? I giovani d’oggi lo conoscono?

Rifletti e scrivi.

ATTIVITÀ N.3

PRIMA O DOPO?

La vita di Napoleone è senz’altro molto ricca di fatti e avvenimenti memorabili, che hanno cambiato la storia dell’Europa.

Sfida te stesso e riordina cronologicamente alcuni momenti importanti inserendoli correttamente sulla linea del tempo.

- Vince la battaglia di Marengo e proclama la Repubblica Italiana
- Muore a Sant’Elena
- Sposa Maria Luisa d’Asburgo-Lorena
- Comanda l’Armata d’Italia
- Nasce ad Ajaccio
- Comanda la spedizione d’Egitto
- Vive i gloriosi “Cento giorni” e viene sconfitto a Waterloo
- Si incorona Imperatore dei Francesi
- Viene esiliato all’isola d’Elba
- Comanda la campagna di Russia



1768

1796

1798

1800

1804

1810

1812

1814

1815

1821



MISSIVA AL RE DI ROMA

Immagina di essere Napoleone che da Sant'Elena scrive a suo figlio che non vede da anni. Prova a immedesimarti nei sentimenti di un padre lontano, che spera di rivedere suo figlio, ma non sa quando accadrà. Ricorda che, però, non è un uomo qualunque: si tratta dell'Imperatore dei francesi che si rivolge al giovane re di Roma!

Scrivi qui la tua lettera.

Il Battello a Vapore suggerisce anche...

* Carla Maria Russo, *Il mio amico Napoleone*, Piemme 2005